

del Legato vennero a quell'impresa. Un grosso naviglio ancora fu spedito per Po a' danni di quella Città, che venne bersagliata dalle macchine militari, e tentata con varj assalti per più di nove settimane. Implorarono in tante angustie i Marchesi il soccorso de' Principi confederati, i quali, perchè troppo premeva loro, che non cadesse nelle mani dell'ambizioso Legato così importante Città, vi spedirono cadauno un corpo di cavalleria e fanteria. Ne mandò *Azzo Visconte* lor Cugino, ne mandarono i Gonzaghi, i Fiorentini, ma più *Mastino dalla Scala*. Appena furono entrati in Ferrara questi rinforzi, che tenuto consiglio di guerra, fu risoluto di dare nel dì seguente addosso a' nemici. Però nel felicissimo giorno 14. d' Aprile il *Marchese Rinaldo*, lasciato alla guardia della Città il *Marchese Obizzo* suo Fratello, fu il primo ad uscire co i coraggiosi Ferraresi, e percosse ne i nemici. (a) Gli tennero dietro tutti gli altri campioni, e sì vigoroso fu l'assalto, che in breve andò in rotta tutto il potente campo Pontificio con vittoria sì segnalata, che fu comparabile colle maggiori di quel Secolo. Alcune migliaia di persone vi restarono uccise od annegate, prese più di due mila, guadagnati due mila cavalli, con immenso bottino di bagaglio, armi, ed arnesi da guerra, e gran quantità di navi. Fra i prigionieri si contarono il *Conte d' Armignacca* venuto di Francia per Maresciallo dell' esercito Papale, due Nipoti del Legato, l'uno de' quali suo *Camerlengo*, *Malatesta* e *Galeotto* da Rimini, *Ricciardo* e *Cecchino de' Manfredi* da Faenza, *Ostasio da Polenta* da Ravenna, *Francesco de gli Ordeiaffi* da Forlì, i *Conti di Cunio* e *Bagnacavallo*, *Lippo de gli Alidosi* da Imola, tutti gran Signori sotto l'ubbidienza del Legato, ed altri Nobili di Bologna e Romagna. L' Avvocato di Trivigi conferì in sì felice giornata l'ordine della Cavalleria al *Marchese Rinaldo*, ed egli poi fece Cavalieri il *Marchese Obizzo* suo Fratello, ed altri suoi parenti. Paga doppia fu sborsata a i soldati, e nel dì 18. di Giugno le genti de' Marchesi diedero una rotta anche a gli Argentani, e ad altra gente del Legato: del che fu gran rumore ed urlì in Argenta.

CONSIDERABIL perdita fece nella sconfitta di Ferrara il Cardinal Legato; e pure peggiori ancora ne furono le conseguenze. (b) De' prigionieri fatti, e tutti ben trattati, ritennero i Marchesi Estensi il solo *Conte d' Armignacca*, che dopo trentatrè mesi di prigionia col pagamento di cinquanta mila Fiorini d' oro si riscattò. I Nipoti del Legato con altri Nobili Guasconi furono cam-

(a) *Gazeta*  
*Chr. Regiense.*  
*Tom. 8.*  
*Ret. Italic.*  
*Chronicon*  
*Bononiense*  
*Tom. eod.*  
*Chronicon*  
*Cæsar. T. 14.*  
*Ret. Italic.*

(b) *Cortus.*  
*Hist. T. 12.*  
*Ret. Italic.*